



PROPOSTE AUT-AUTORI 2020

AUT-AUTORI nasce recentemente dall'esigenza di dare voce alle categorie degli scrittori, autori di teatro prive ad oggi di una reale e diretta rappresentanza. L'attuale fase di fondazione è coordinata da Alessandro Trigona, Angelo Longoni, Umberto Marino. AUT-AUTORI si riconosce in U.N.A., alla quale presto chiederà di farne parte, e ne riconosce il documento presentato. Altresì AUT riconosce il CeNDIC come Istituzione idonea alla promozione, diffusione e valorizzazione della drammaturgia italiana contemporanea.

Per far fronte all'attuale emergenza COVID, ma anche in prospettiva di un auspicato celere rilancio del settore spettacolo dal vivo, AUT-AUTORI propone:

1. RISTORI PER GLI AUTORI: *gli Autori che, con le proprie opere sono l'origine della filiera di produzione dell'arte e dello spettacolo e creano occasione di lavoro per tutto il settore, evidenziano che a tutt'oggi gli unici ristori previsti sono i proventi derivanti dai fondi delle collecting, ossia dai propri stessi diritti, che peraltro, a breve, non saranno più disponibili, considerato il crollo verticale degli incassi di tutto il settore dello spettacolo. (PROPOSTA U.N.A.).* I ristori non devono essere solo riferibili alla situazione in corso. Le sale teatrali e cinematografiche sono chiuse da due stagioni. Questo significa che i mancati guadagni devono riguardare la stagione 2020 e 2021. Si deve inoltre parlare di stagioni e non di anni solari come da consuetudine e tempistica proprie del teatro e del cinema.
2. Diritti d'autore ESENZIONE FISCALE per il biennio (2020/2021): AUT considera indispensabile, per il biennio indicato, la totale esenzione fiscale dei diritti d'autore nelle modalità e nei limiti che più si riterranno comunemente più opportune.
3. IMPIGNORABILITA': *sempre in considerazione del grave impatto economico della crisi, gli Autori chiedono che i diritti d'Autore, unica fonte di reddito del proprio lavoro, siano*



eventualmente pignorabili in misura non superiore a quanto previsto per tutte le altre categorie di lavoratori. (PROPOSTA U.N.A.)

4. RICONOSCIMENTO CATEGORIA AUTORI: *come da PROPOSTA U.N.A., AUT evidenzia che la mancanza del riconoscimento professionale della figura dell'AUTORE fa sì che la categoria sia totalmente priva di tutele previdenziali e assistenziali, nonché di qualsiasi tipo di ammortizzatore sociale in grado di attutire gli effetti di una crisi quale quella generata dal Covid. (PROPOSTA U.N.A.)*
5. DIRETTIVA EUROPEA: *considerando l'enormità del volume di affari derivante dall'utilizzo delle opere nel web a vantaggio dei colossi della rete, gli Autori chiedono certezza ed equità nella corresponsione dei relativi diritti d'Autore, con pieno recepimento della direttiva copyright (2019/790) e di partecipare attivamente alla stesura dei successivi decreti attuativi. (PROPOSTA U.N.A.)* AUT propone altresì l'introduzione della WEB TAX.
6. TAX CREDIT: AUT chiede l'adozione di una normativa che introduca, anche per il Teatro, il Tax Credit sul modello del sistema già adottato nel Cinema e nell'Audiovisivo.
7. PUBBLICO DOMINIO PAGANTE: al fine di reperire risorse necessarie a finanziare le attività artistiche e teatrali, AUT propone la reintroduzione del pubblico dominio pagante, ex articolo 175 della legge 633 / 41 specificatamente finalizzata a sostenere le attività de Teatro Nazionale per la Drammaturgia Italiana Contemporanea come da punto 9.
8. TEATRICO: Per aiutare il teatro, i suoi autori, i registi gli attori e in tecnici, deve intervenire la tv, insieme alle piattaforme che distribuiscono audiovisivi. Per ottenere questo intervento bisogna rendere il teatro, un prodotto audiovisivo, rispettando la lingua della comunicazione audiovisiva. In questo modo si permette, con costi contenuti, di far ripartire la macchina del teatro. Recuperare quindi una delle soluzioni adottate in passato negli USA e nel Regno Unito,: il TELEPLAY. Il teleplay è una piece adattata per la TV che furono diffusissime nel corso dell'età dell'oro della



Tv con costi relativamente bassi per ogni prodotto audiovisivo. Ciò permetterebbe di ridare slancio all'attività di scrittura, di regia, di interpretazione per le categorie teatrali tutte.

- L'IDEA, allora, è quella di avviare una sorta di piano Marshall per il teatro creando un Fondo speciale, per la realizzazione di vere e proprie opere audiovisive tratte da testi teatrali di drammaturgia italiana contemporanea con le caratteristiche proprie del teatro: numero ristretto di personaggi, troupe ridotte, numero bassissimo di ambienti. Produzioni quindi poco costose e facilmente gestibili dal punto di vista della sicurezza.
- FINANZIAMENTO Partendo proprio dal Teatro e mantenendo il Teatro come sua base, il “FONDO TEATRICO” (o come lo si vorrà chiamare) sarà finanziato con una quota del FUS (*Fondo Unico dello Spettacolo*) destinato allo spettacolo dal vivo. Inoltre, a esso, saranno destinate quote delle risorse (automatici e selettivi) del *Cinema* e dell'*Audiovisivo*. Coinvolte nel finanziamento del suddetto costituendo Fondo, potrebbero essere la RAI, la SIAE il Nuovo Immaie e altre collecting society o entità che lo riterranno opportuno.
- POTENZIALITÀ L'attuazione del progetto “Teatrico” produrrà un numero consistente di opere “audiovisive” che permetteranno la conoscenza della drammaturgia italiana contemporanea, dei suoi interpreti e dei suoi registi, opere realizzate con costi contenuti e in sicurezza in ambienti unici e con un numero ristretto di interpreti e membri della troupe. Naturalmente, più opere si metteranno in cantiere più si offriranno occasioni di lavoro agli artisti e tecnici del teatro (ma anche a quelli del cinema) cercando di abbassare l'attuale alto tasso di disoccupazione. Le opere realizzate saranno poi fruibili tramite normali canali televisivi e/o attraverso la creazione e gestione di un'apposita piattaforma come recentemente ipotizzato dallo stesso Ministero.
- QUALI OPERE Il Fondo Speciale TEATRICO, che avrà tutte le prerogative di un fondo temporaneo e sperimentale, sarà specificatamente dedicato al finanziamento di adattamenti da drammaturgie e opere teatrali italiane. Saranno quindi escluse, anche per questioni relative ai diritti, le opere di autore straniero e quelle non tratte da testi teatrali, che potranno ovviamente usufruire dei Fondi già esistenti.



9. Fondare un Teatro Nazionale della Drammaturgia Italiana Contemporanea che, “*per funzione*”, abbia il compito specifico di promuovere “*la drammaturgia*” (al singolare) italiana contemporanea allestendone spettacoli e presentando un cartellone che costituisca una vera e propria vetrina di qualità, valorizzando, come negli altri Paesi europei, il proprio patrimonio artistico e culturale Un Teatro a costo ZERO per la Pubblica Amministrazione in quanto si destina a tale specifica attività una entità già finanziata e sovvenzionata. Si potrebbe, come accennato, recuperare il senso originale della legge 633 del 1941 sul diritto d’autore, ex articolo 175, stabilendo che una percentuale del prezzo del biglietto, di quello di copertina di opere in pubblico dominio (c.d. “*pubblico dominio pagante*”) fosse destinato a finanziare l’attività artistica e culturale del Paese. È ipotizzabile che il Teatro Nazionale della Drammaturgia Italiana Contemporanea, possa essere così sostenuto, quasi una tassa di scopo, anche attraverso una quota derivante dalle rappresentazioni degli spettacoli, adattamenti, riletture di testi di autori in pubblico dominio quali Goldoni, Pirandello, Shakespeare. Un Teatro che diverrebbe un vero e proprio laboratorio permanente dove giovani autori, attori, registi si forgerebbero in una progettualità artistica di ampio respiro e non sporadica, affidata alle scelte di questo o quel direttore artistico, di questa o quella realtà teatrale pubblica o privata che sia.
- 10 STREAMING: finanziare, anche attraverso TAX CREDIT e/o sponsorizzazioni, l’adeguamento tecnico (dotazione di apparecchiature tecniche, TLC e WI-FI) dei Teatri al fine di permettere loro una buona trasmissione streaming, prima garanzia di una messa online degli spettacoli dal vivo da loro allestiti in tutta garanzia sanitaria. Creazione quindi di una piattaforma TEATRO (CHILI?) dove, anche attraverso abbonamenti, gli spettatori potranno assistere, da casa, a qualsivoglia rappresentazione in programmazione su tutto il territorio nazionale.
- 11 INCENTIVI AUT: al fine di meglio sostenere gli scrittori e gli autori di teatro, AUT suggerisce che siano adottate normative fiscali tese ad incentivare la messa in scena di spettacoli di autori italiani contemporanei viventi, sia che si trattino di opere originali che di recente “*repertorio*”. Tali incentivi potrebbero anche riguardare la possibilità di portare a detrazione fiscale i diritti d’autore pagati.



12 DRAMMATURG : sempre al fine di meglio far conoscere e valorizzare la drammaturgia italiana contemporanea si propone, altresì, l'introduzione della figura del DRAMMATURG, sul modello tedesco, nei Teatri principali e nelle maggiori compagnie. DRAMMATURG saranno scrittori e autori di teatro (non registi, non critici teatrali) e avranno il compito specifico di far conoscere la drammaturgia italiana contemporanea coadiuvando il Direttore artistico della struttura di riferimento.